

COMMENTARIO BREVE AL TESTO UNICO BANCARIO

Autori: **R. Costi, F. Vella**

Disponibilità: **28/09/2026**



CARTA

Pagine: 1.280

Codice: 00272512

ISBN: 9788813390914

Prezzo: € 180,00

Edizione: II

TARGET:

Avvocati

Consulenti finanziari

Il codice offre il **commento** articolo per articolo al **TUB**, aggiornato al d.lgs. 47/2026 (**MERCATI DEI CAPITALI**) e arricchito con le **pronunce dell'Arbitrato Bancario e Finanziario**.

Nel corso di questi ultimi 10 anni, molte delle disposizioni del Testo Unico hanno fatto progressivamente ingresso nelle aule giudiziarie e l'attività interpretativa dei giudicanti ha consentito agli Autori del **Commentario breve al Testo unico bancario** degli approdi applicativi più sicuri, di cui l'operatore giuridico ora può giovare nella pratica quotidiana.

La nuova edizione tiene conto nei commenti de:

- direttiva 2019/878/UE (CRD V) e direttiva 2021/2167/UE (SMD), recepite nell'ordinamento rispettivamente con i d.lgs. n.182/2021 e n. 116/2024;
- direttiva 2024/1619/UE (CRD VI) e direttiva 2023/2225/UE (CCD II), recepite con i d.lgs. n. 208/2025 e n. 212/2025.

Questa edizione è inoltre particolarmente arricchita nella selezione delle **decisioni giurisprudenziali** – di merito e di legittimità – e delle **pronunce dell'Arbitrato Bancario e Finanziario**.

Questi i principali nuovi argomenti trattati nel commentario:

- riscrittura delle norme sugli **assetti proprietari** (Titolo II) e sui **gruppi bancari** (Titolo III)
- inserimento del nuovo Capo II nel Titolo V (dedicato ai "Soggetti operanti nel settore finanziario"): ospita la disciplina armonizzata delle **attività di acquisto e gestione dei crediti in sofferenza**, nonché il regime autorizzativo e di **vigilanza** del "gestore di crediti in sofferenza"
- regime armonizzato in materia di **succursali di banche di Stati terzi**, con l'introduzione di un obbligo di stabilimento quale condizione per svolgere le attività bancarie "primarie" in Italia, superando la frammentazione dei precedenti regimi transfrontalieri
- revisione dei **requisiti di idoneità degli esponenti aziendali** con l'introduzione esplicita del **criterio dell'indipendenza di giudizio** e di limiti più stringenti al cumulo degli incarichi per rafforzare la solidità interna della governance
- aggiornamento della **disciplina prudenziale** e integrazione strutturale dei **rischi ESG** con la codificazione formale dei fattori ambientali, sociali e di governance all'interno dei processi di gestione dei rischi (trasformazione della sostenibilità da mero presidio di trasparenza a pilastro della stabilità prudenziale)
- ampliamento dei poteri di intervento e sanzionatori in capo all'Autorità di Vigilanza, inclusa la nuova facoltà di irrogare **penalità di mora**, cui si aggiungono i **nuovi obblighi di notifica preventiva** per le operazioni straordinarie e i trasferimenti rilevanti di attività
- modernizzazione del **credito ai consumatori**, con adeguamento alla digitalizzazione del mercato e ai **nuovi modelli di finanziamento** (es. ricomprendendo, tra l'altro, numerose forme di credito finora escluse, quali taluni schemi di "buy now, pay later") e rafforzamento degli obblighi di trasparenza e di informazione precontrattuale, insieme all'introduzione di regole più rigorose sulla valutazione del **merito creditizio**.